

PMI[®] IHS Markit Flash dell'Eurozona

L'indebolimento del settore dei servizi è stato ammortizzato dalla crescita del manifatturiero

Punti chiave:

- Flash PMI Composito della Produzione nella zona Euro⁽¹⁾ a 48.1 (47.8 a gennaio). Valore più alto in 2 mesi.
- Flash PMI delle Attività Terziarie nella zona Euro⁽²⁾ a 44.7 (45.4 a gennaio). Valore più basso in 3 mesi.
- Flash PMI della Produzione Manifatturiera nella zona Euro⁽⁴⁾ a 57.5 (54.6 a gennaio). Valore più alto in 4 mesi.
- Flash PMI del Manifatturiero nella zona Euro⁽³⁾ a 57.7 (54.8 a gennaio). Valore più alto in 36 mesi.

Dati raccolti dall'11 al 18 febbraio

A febbraio, per il quarto mese consecutivo, l'attività economica segna una flessione accentuata dall'ennesima contrazione del settore terziario, le cui aziende continuano ad accusare gli effetti delle restrizioni collegate al virus. Il calo dei servizi è stato tuttavia controbilanciato dall'accelerazione della crescita del manifatturiero, soprattutto tedesco. Le aspettative sono anch'esse migliorate segnando il valore più alto in quasi tre anni grazie alla speranza di un allentamento delle restrizioni legato alla somministrazione del vaccino.

E' comunque apparso evidente un rialzo della pressione dei costi dovuto all'aumento della domanda di materie prime. Quest'ultimo è dovuto alla limitazione quasi record della fornitura, che ha causato il più alto rialzo dei prezzi d'acquisto della manifattura in quasi dieci anni.

L'Indice PMI[®] Flash IHS Markit Composito dell'Eurozona di febbraio è marginalmente migliorato posizionandosi su 48.1 da 47.8 di gennaio. Con un valore inferiore a 50.0, l'indice di febbraio ha

registrato il quarto mese consecutivo di contrazione dell'attività economica, mostrando anche un leggero alleggerimento del tasso di declino rispetto a gennaio.

Nonostante il miglioramento del PMI, la media di questo primo trimestre di 47.9 risulta al momento poco inferiore a quella dell'ultimo trimestre del 2020. Questa fase di flessione prolungata mostra l'ulteriore deterioramento dell'economia visto che le misure attuate per contenere la diffusione del Covid-19 continuano ad ostacolare l'attività economica all'interno dell'eurozona.

È comunque importante considerare che in questi ultimi quattro mesi il PMI ha mantenuto valori maggiori rispetto alla scorsa primavera, durante i primi mesi di pandemia. Ciò suggerisce quanto l'impatto economico della seconda ondata di infezioni abbia finora colpito molto meno severamente della prima ondata.

Il deterioramento della produzione è dovuto al terziario, settore in cui l'attività ha indicato il calo più rapido da novembre, registrando la seconda contrazione più severa da maggio scorso e, nella gran parte legata alle restrizioni anti Covid-19. In Germania e Francia sono stati registrati cali più accentuati, mentre il resto dell'eurozona ha nel complesso riportato un'attenuazione del calo rispetto a gennaio.

Contrariamente al peggioramento dell'attività dei servizi, la produzione manifatturiera ha mostrato la più rapida espansione della crescita da ottobre e la seconda più veloce in tre anni. Tale incremento è stato alimentato dall'impennata dei nuovi ordini. I valori di crescita maggiori sono stati ancora una volta registrati in Germania, ma anche la produzione

francese è tornata ad indicare un modesto incremento, dopo la breve interruzione avutasi a gennaio. Il resto dell'eurozona ha beneficiato della più forte espansione della produzione industriale dallo scorso agosto.

In Germania, il vigore del settore manifatturiero ha spinto al rialzo l'attività economica generale. Tuttavia, visto l'impatto opposto causato dall'indebolimento del terziario, l'indice tedesco composito si è posizionato su 51.3, mostrando solo una marginale crescita ed un modesto incremento rispetto a 50.8 di gennaio.

Con 45.2, in discesa da 47.7, l'indice composito equivalente francese ha nel frattempo segnalato la peggiore contrazione da novembre, causata dall'accelerazione del declino del settore terziario. L'attività economica complessiva è diminuita anche nel resto dell'eurozona, sebbene a tassi ridotti.

Nonostante la carenza sempre più diffusa di materie prime, vista la diffusa eccedenza della domanda sull'offerta, il settore manifatturiero dell'eurozona ha registrato valori di crescita maggiori. La quantità di beni acquistati dal settore ha indicato il maggiore aumento in più di tre anni, causando una pressione crescente sulla catena di distribuzione. Ad eccezione dello scorso aprile, quando le chiusure globali hanno duramente colpito la rete di rifornimento di materiali, febbraio ha dunque toccato il record storico di allungamento dei tempi medi di consegna dal 1997, anno in cui i dati d'indagine sono stati disponibili per la prima volta. È in Germania che i ritardi delle consegne hanno indicato il valore record assoluto.

L'impennata della domanda e gli ostacoli sulla catena di distribuzione hanno contribuito ad un forte innalzamento dei prezzi nel corso del mese. I prezzi medi di acquisto del manifatturiero sono aumentati ad un tasso mai visto da aprile 2011, alimentando a loro volta il maggiore aumento di prezzi di vendita all'ingrosso da maggio 2018.

Un aumento più modesto dei costi è stato osservato nei servizi, settore in cui la debole domanda ha incoraggiato nuovi sconti e ha spinto al ribasso i prezzi medi di vendita per il dodicesimo mese consecutivo.

Complessivamente, il tasso relativo ai prezzi medi di vendita è rimasto invariato, indicando un cambiamento di tendenza rispetto ai precedenti 11 mesi consecutivi di contrazione.

Allo stesso tempo, il nuovo declino delle commesse inevase ha influito sui livelli occupazionali dell'eurozona, in diminuzione per il dodicesimo mese consecutivo. La perdita di posti di lavoro registrata nel terziario ha controbilanciato il modesto ritorno alle assunzioni del manifatturiero, che ha indicato il primo aumento degli organici da aprile 2019.

In Germania e Francia, l'occupazione è cresciuta modestamente, e l'incremento degli organici francesi ha riportato il valore più alto in un anno, mentre nel resto dell'eurozona continuano i tagli al personale.

Per concludere, le aspettative di febbraio sono state più ottimistiche. La fiducia sulla produzione dei prossimi 12 mesi è aumentata segnando il valore più alto da marzo 2018, in crescita sia nel manifatturiero che nel terziario. Il miglioramento delle prospettive è stato principalmente collegato alla speranza di un esito positivo della distribuzione del vaccino nei prossimi mesi.

La previsione flash si basa ogni mese su circa l'85% del numero totale delle risposte mensili finali, monitorando tutte le nazioni incluse nella lettura del PMI finale. Tuttavia, vengono pubblicati soltanto i dati nazionali relativi alla Francia e alla Germania.

Commento

Commentando i dati PMI Flash, Chris Williamson, Chief Business Economist presso IHS Markit ha dichiarato:

“Le attuali misure restrittive hanno inferto a febbraio un'ulteriore ferita al settore dei servizi dell'eurozona, aumentando la possibilità di un nuovo crollo del PIL nel primo trimestre. Detto ciò, l'impatto è stato alleviato dalla forte crescita manifatturiera, indicando una contrazione economica di gran lunga più leggera di quella riportata nella prima metà dell'anno scorso. Grazie ad un'altra impressionante prestazione del settore manifatturiero tedesco e ai segnali di rafforzamento della produzione nel resto

della regione, la crescita industriale è stata la maggiore osservata negli ultimi tre anni.

Gli sviluppi sul vaccino hanno allo stesso tempo stimolato la crescita dell'ottimismo. Le aziende dell'eurozona sono infatti diventate sempre più fiduciose sulle prospettive di ripresa. Supponendo che la distribuzione del vaccino possa sollecitare un incremento del settore dei servizi, unito ad una crescita costante del manifatturiero, durante la seconda metà dell'anno dovremmo osservare una forte e diffusa ripresa.

Continua a destare preoccupazione l'intensificarsi della carenza di fornitura che ha fatto innalzare il prezzo delle materie prime. I tempi medi di consegna dei fornitori si sono allungati ad un livello quasi record, causando il maggiore rialzo in quasi dieci anni dell'inflazione dei costi di acquisto. Allo stato attuale, la debole domanda, in particolare quella per i servizi, sta limitando la pressione sui prezzi, ma sembra probabile che l'inflazione tornerà ad alzarsi nei prossimi mesi."

-Fine-

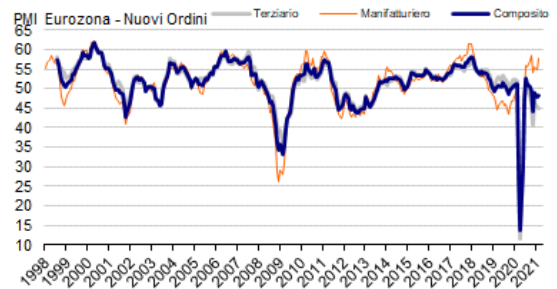
Riepilogo dei dati di febbraio

Produzione	Composito	Contrazione modesta della produzione.
	Terziario	L'attività continua a calare ad un tasso sostenuto.
	Manifatturiero	Aumento forte ed accelerato della produzione.
Nuovi ordini	Composito	Nuovi ordini ancora in riduzione.
	Terziario	Il flusso delle commesse segna un forte declino.
	Manifatturiero	Il maggiore rialzo dei nuovi ordini in quattro mesi.
Commesse inevase	Composito	Forte declino delle commesse in giacenza.
	Terziario	Ordini inevasi in calo per il dodicesimo mese consecutivo.
	Manifatturiero	Marcato accumulo di ordini in fase di lavorazione.
Occupazione	Composito	Livelli occupazionali rimasti quasi invariati.
	Terziario	Leggera riduzione dei posti di lavoro.
	Manifatturiero	L'occupazione aumenta per la prima volta in 22 mesi.
Prezzi d'acquisto	Composito	Il maggiore rialzo dei prezzi d'acquisto da novembre 2018.
	Terziario	L'inflazione dei costi resta relativamente attenuata.
	Manifatturiero	La più forte accelerazione dei prezzi d'acquisto in quasi un decennio.
Prezzi di vendita	Composito	Prezzi di vendita invariati.
	Terziario	Flessione modesta delle tariffe.
	Manifatturiero	L'inflazione dei prezzi di vendita sale al record in 33 mesi.
PMI⁽³⁾	Manifatturiero	Il PMI sale a 57,7, valore record in 36 mesi.

Produzione



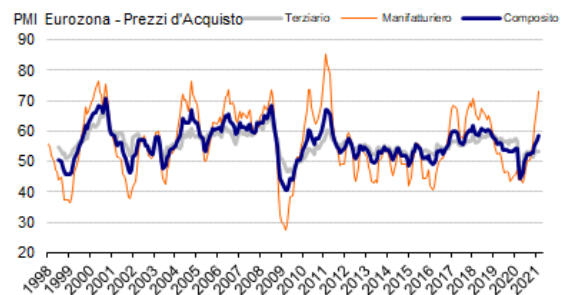
Nuovi ordini



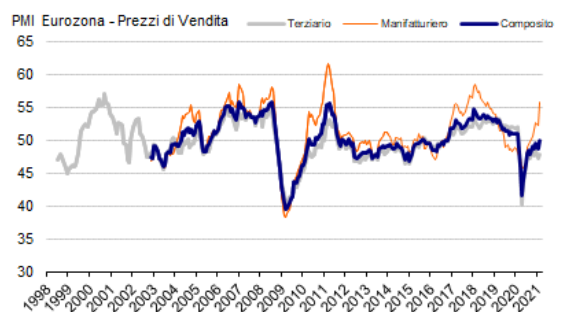
Occupazione



Prezzi d'acquisto



Prezzi di vendita



Fonte: IHS Markit

Per ulteriori informazioni contattare:**IHS Markit**

Chris Williamson, Chief Business Economist
Telefono +44-20-7260-2329
Email chris.williamson@ihsmarkit.com

Michaela Bernardini, Senior Panel Manager
Telefono + 44-1491-461-031
E-mail michaela.bernardini@ihsmarkit.com

Katherine Smith, Public Relations
Telefono +1 781 301 9311
E-mail katherine.smith@ihsmarkit.com

Note per i redattori:

I **dati finali di febbraio** saranno pubblicati il **1° marzo per il manifatturiero** e **3 marzo per gli indicatori del terziario e composito**.

Il *PMI*[®] (*Purchasing Managers' Index*[®]) dell'Eurozona è prodotto dalla IHS Markit e si basa su un campione d'indagine di oltre 5000 aziende del settore manifatturiero e terziario. I dati nazionali sul manifatturiero Germania, Francia, Italia Spagna, Olanda, Austria, Irlanda e Grecia. I dati nazionali sul terziario riguardano Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda. La previsione flash si basa ogni mese su circa l'85-90% del numero totale delle risposte *PMI* e fornisce un'accurata indicazione preliminare dei dati finali *PMI*.

Le differenze medie tra i valori flash e gli indici finali *PMI* (valori finali meno flash), da quando i paragoni sono diventati disponibili nel gennaio del 2006, sono le seguenti (le differenze in termini assoluti forniscono un'indicazione migliore delle variazioni reali, mentre le differenze medie costituiscono un'indicazione migliore di qualsiasi inclinazione):

Indice	Differenza media	Differenza media in termini assoluti
Indice Composito della Produzione nell'Eurozona ¹	0.0	0.3
Indice <i>PMI</i> settore Manifatturiero dell'Eurozona ³	0.0	0.2
Indice <i>PMI</i> delle Attività del Terziario nell'Eurozona ²	0.0	0.3

La metodologia dell'indagine *Purchasing Managers' Index*[®] (*PMI*[®]) ha una reputazione eccezionale per la sua capacità di fornire le indicazioni più aggiornate possibili di ciò che sta realmente accadendo nel settore privato, tramite il monitoraggio di variabili come le vendite, i livelli occupazionali, le scorte e i prezzi. Gli indici sono usati su larga scala da aziende, governi ed analisti economici all'interno di istituzioni finanziarie come strumento per capire meglio le condizioni degli affari e come guida per le strategie aziendali e di investimento. In modo particolare le banche centrali di molti paesi, tra cui la Banca Centrale Europea, usano questi dati come supporto nelle decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini *PMI*[®] sono i primi indicatori delle condizioni economiche pubblicati ogni mese e sono quindi disponibili molto prima dei dati comparabili prodotti dagli enti governativi.

La IHS Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, ove applicabile, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati stagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati stagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati IHS Markit. Per informazioni contattare economics@ihsmarkit.com.

Note

1. Il *PMI* Composito sulla Produzione viene calcolato facendo una media tra l'Indice della Produzione Manifatturiera e l'Indice delle Attività del settore Terziario.
2. L'Indice delle Attività del Terziario è l'equivalente diretto dell'Indice della Produzione Manifatturiera e si basa sulla domanda specifica dell'indagine "Il livello delle attività all'interno della sua azienda è maggiore, uguale o minore se paragonato al mese precedente?"
3. Il *PMI* del settore Manifatturiero è un indice composito che si basa sulla combinazione proporzionale delle seguenti variabili dell'indagine (tra parentesi il supporto per ogni indice): nuovi ordini (0.3); produzione (0.25); occupazione (0.2); tempi di consegna dei fornitori (0.15); giacenze dei materiali acquistati (0.1). L'indice dei tempi di consegna è invertito.
4. L'Indice della Produzione Manifatturiera si basa sulla domanda specifica dell'indagine "Il livello della produzione all'interno della sua azienda risulta più alto, uguale o più basso se paragonato al mese scorso?"

IHS Markit (www.ihsmarkit.com)

IHS Markit (NYSE: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, analisi e competenze che offrono soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50.000 clienti tra aziende ed istituzioni governative, compreso l'80 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2021 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni come l'Eurozona, le indagini economiche *Purchasing Managers' Indexes*[®] (*PMI*[®]) sono diventate le più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla capacità che hanno di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati e accurati. Per maggiori informazioni consultare il sito <https://ihsmarkit.com/products/pmi.html>.

I diritti di proprietà intellettuale per l'indice Eurozone Flash *PMI*[®] appartengono, o sono utilizzati su licenza della IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, inclusi, senza limitazioni, la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non si assume alcuna responsabilità, dovere o obbligo per o in relazione ai contenuti e alle informazioni (dati) riportati nel presente documento e per eventuali errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione intrapresa affidandosi a tali dati. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o conseguenti all'utilizzo dei dati. *Purchasing Managers' Index*[®] e *PMI*[®] sono sia marchi registrati, o utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate katherine.smith@ihsmarkit.com. Per leggere le norme sulla privacy, cliccate qui